



ISTITUTO COMPRESIVO SAN VALENTINO - SCAFA
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO 65020 SAN
VALENTINO IN A.C. (PE) VIA LARGO S. NICOLA
Tel.: 085/8574134 – Fax 085/8577825 - COD. FISC.: 81002100683
Email – peic81000v@istruzione.it - peic81000v@pec.istruzione.it www.icsanvalentino.edu.

ISTITUTO COMPRESIVO SAN VALENTINO-SCAFA
Prot. 0007816 del 28/12/2023
I-1 (Uscita)

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE, DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE

**Il presente Regolamento costituisce parte integrante
del Regolamento d'Istituto
dell'IC San Valentino/Scafa**

Approvato con delibere del Collegio dei docenti del 26 Ottobre 2023

e del Consiglio d'Istituto del 06 Dicembre 2023

A.S. 2023/2024

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE, DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE

(PARTE PRIMA)

Articolo 1 Composizione

Il **Consiglio di Classe** è un organo collegiale della scuola, istituito dall'art. 5 del D.lgs n.297/1994, "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione".

È composto dal Dirigente Scolastico e dai docenti di ogni singola classe, compresi i docenti di sostegno che sono contitolari delle classi interessate.

Del Consiglio di classe fanno anche parte:

- 4 rappresentanti dei genitori (Scuola secondaria di primo grado), 1 rappresentante (Scuola Primaria), eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, 1 rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti per ciascuna delle sezioni interessate (Scuola dell'Infanzia).

Il Consiglio di classe è così articolato:

- a) **C.d.c. chiuso**: formato dal Dirigente Scolastico e dai docenti della classe
- b) **C.d.c. aperto**: formato dal Dirigente Scolastico, dai docenti della classe e dai rappresentanti dei genitori.

Articolo 2 Partecipazione

Alle sedute del Consiglio di classe aperto è consentita la partecipazione:

- rappresentanti dei genitori, con diritto di intervento;
- a tutti gli altri genitori ed alunni della classe, come uditori;
- ad esperti del settore formativo per approfondimenti di specifiche tematiche su richiesta dei docenti del C.d.C. e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

-

Articolo 3 Competenze del Consiglio di classe

Ciascun Consiglio di classe:

- formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni della classe;
- esercita le competenze in materia di programmazione, valutazione degli alunni e sperimentazione;
- si pronuncia su ogni altro argomento attribuito alla sua competenza dal T.U., dalle leggi e dai Regolamenti vigenti.

Premesso che le competenze relative alla didattica, al coordinamento didattico ed interdisciplinare e alla valutazione dell'andamento didattico-comportamentale degli alunni spettano alla sola componente docente e, quindi, al C.d.C. chiuso, ciascun Consiglio di classe:

- a. definisce annualmente la programmazione didattico-curriculare sulla base del PTOF dell'Istituto e delle deliberazioni dei dipartimenti;
- b. procede alla delibera di eventuali uscite didattiche e visite guidate;
- c. delibera la partecipazione della classe a eventuali viaggi d'istruzione;
- d. predispone i PEI per gli alunni con disabilità della classe ed i PDP per gli alunni DSA e BES;

- e. procede alla valutazione intermedia dell'andamento didattico-disciplinare alla fine del primo quadrimestre e alla metà del secondo quadrimestre;
- f. adotta gli eventuali provvedimenti disciplinari di sua competenza a carico degli alunni della classe e segnala gli studenti BES;
- g. formula proposte per l'adozione dei libri di testo;
- h. predispone la documentazione del C.d.C. per l'Esame di Stato e i singoli documenti per gli alunni con PEI;
- i. procede allo scrutinio intermedio alla fine del primo quadrimestre e a quello finale al termine del secondo quadrimestre.

Articolo 4

Convocazione

1. Il Consiglio di classe
 - si riunisce di norma secondo il Piano delle attività predisposto dal Dirigente all'inizio dell'anno scolastico e approvato dal Collegio docenti, nel rispetto del tetto fissato dalla programmazione annuale delle quaranta ore;
 - può anche essere convocato in via straordinaria quando il D.S. ne ravvisi la necessità oppure, con approvazione del D.S., su richiesta del coordinatore di classe, sentito il parere dei docenti, in casi di particolare urgenza e gravità.
2. La convocazione viene fatta con apposita circolare dal Dirigente scolastico, con preavviso di almeno 5 giorni(2 gg. in caso di urgenza) e con indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora di inizio e della durata.
3. La convocazione della seduta avviene tramite circolare inviata con mail all'indirizzo istituzionale dei docenti (nome cognome@icsanvalentino.edu.it) e, contestualmente, pubblicata nel Registro Elettronico.
4. Eventuale impossibilità a partecipare alla seduta collegiale sarà comunicata dagli interessati al Dirigente Scolastico o suo delegato tramite posta elettronica all'indirizzo peic81000v@istruzione.it.
5. I Consigli si svolgono di norma in orari non coincidenti con quelli delle lezioni.

Articolo 5

Attribuzioni del Presidente

La presidenza del C.d.C. spetta di diritto al Dirigente Scolastico, il quale può delegarla ad un docente della classe da lui nominato vicepresidente (art. 5 c.8 T.U.) con le seguenti funzioni:

- presiede il Consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico;
- verifica la corretta verbalizzazione delle riunioni del Consiglio.

Articolo 6

Coordinatore di classe. Funzioni.

Il coordinatore di classe è nominato annualmente dal Dirigente Scolastico tramite circolare entro un mese dall'assegnazione delle cattedre. La scelta del coordinatore avviene sulla base dei criteri stabiliti nel Contratto interno di Istituto per l'assegnazione delle attività aggiuntive.

In via ordinaria, il coordinatore di classe svolge le seguenti funzioni:

- si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- coordina i lavori del Consiglio di classe in merito al raggiungimento degli obiettivi programmati;
- costituisce un punto di riferimento del consiglio di classe per gli studenti e le famiglie in ordine alla risoluzione di eventuali problematiche sia disciplinari sia didattiche che dovessero sorgere, informandone la Dirigenza;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- presiede le sedute del CdC, in assenza de DS;
- coordina le attività de Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES);
- compila la programmazione di classe;
- partecipa alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Handicap (nel caso di classi in cui siano presenti alunni con disabilità);
- provvede a raccogliere e consegna agli uffici di segreteria, prima di ciascuno scrutinio, le schede di valutazione delle competenze, debitamente compilate da tutti i docenti della classe;
- richiede alla Segreteria didattica l'invio di lettere di controdeduzioni scritte per note disciplinari e all'Ufficio di Dirigenza la convocazione di C.d.C. straordinari per provvedimenti disciplinari.

Ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n.196/2003, il coordinatore di classe ha accesso ai dati anagrafici e alle schede personali degli studenti in quanto "incaricato del trattamento".

Nel rispetto della normativa sopra citata, il coordinatore è l'unico docente del C.d.C. autorizzato a contattare telefonicamente lefamiglie degli studenti per eventuali colloqui e/o comunicazioni.

Articolo 7

Segretario del C.d.C. Verbalizzazione delle sedute

Il segretario di classe è nominato dal Dirigente Scolastico.

Il segretario ha la funzione di redigere il verbale delle riunioni del C.d.C. e di curarne la consegna all'Ufficio di Dirigenza entro i termini fissati.

Il verbale deve contenere:

- il luogo, la data, l'ora di inizio e fine della riunione;
- il nominativo dei presenti, degli assenti, degli insegnanti eventualmente in ritardo e/o che lascino la riunione con anticipo, autorizzati dal D.S.;
- il nominativo del Presidente e del verbalizzante;
- l'elenco dei punti all'o.d.g., anche mediante allegazione;
- la sintesi della trattazione dei singoli punti all'o.d.g.;
- l'indicazione dell'unanimità/maggioranza delle delibere prese dal C.d.C. quando richiesto.

verbale può contenere:

- l'approvazione del verbale precedente con l'indicazione di unanimità/maggioranza;
- la sintesi degli interventi dei singoli docenti (se il docente interessato ne fa richiesta o se ritenuto opportuno dal tutor);
- il nominativo dei docenti contrari alle delibere (se il docente interessato ne faccia richiesta o se ritenuto opportuno dal coordinatore);
- gli allegati: documenti inerenti i punti all'O.d.G., mozioni, integrazioni, modifiche a parti ben specificate del verbale; il materiale cartaceo deve essere presentato entro la fine della seduta o, qualora non fosse importante al fine di determinare la validità delle delibere prese e del verbale stesso, entro una settimana dalla riunione.

Il verbale è redatto entro la fine della seduta; nel caso in cui ciò risulti impossibile e non compromettente per i risultati della seduta stessa è redatto entro due giorni dal termine della seduta .

I verbali degli scrutini intermedi e finali devono essere redatti contestualmente alla riunione.

Articolo 8

Svolgimento delle riunioni

È compito del Presidente garantire a tutti la possibilità di esprimere le proprie opinioni in relazione all'O.d.g. trattato.

Al fine di garantire il corretto ed ordinato svolgimento della seduta, il Presidente può richiedere che gli interventi siano attinenti ai punti all'O.d.g. messi in discussione e che ogni docente si esprima in modo chiaro e conciso, evitando interventi dispersivi o inutilmente ripetitivi.

Il Presidente assicura l'osservanza dei regolamenti e delle leggi ed in particolare:

alla prima riunione del C.d.C aperto ai rappresentanti dei genitori e degli alunni presenta i Docenti del Consiglio specificando la materia da essi insegnata;

apre la seduta e dà lettura dell'O.d.g.,

apre e chiude la trattazione dei singoli punti all'O.d.g.;

guida la discussione regolando gli interventi dei presenti nel rispetto dei tempi previsti e del regolamento;

terminata la discussione di tutti i punti all'O.d. g, dichiara sciolta la seduta.

Articolo 9

Validità delle sedute e delle deliberazioni del C.d.C. (escluse operazioni di scrutinio)

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto a partecipare.

Le deliberazioni vengono approvate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del presidente (ovvero del docente che lo sostituisce).

Le votazioni si effettuano per alzata di mano.

I docenti sono obbligati alla segretezza sulle discussioni e sulle decisioni adottate nella seduta.

Articolo 10

Validità delle sedute e delle deliberazioni del C.d.C. (durante le operazioni di scrutinio)

La partecipazione dei docenti alle sedute del Consiglio di classe per i lavori di scrutinio costituisce un obbligo di servizio.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di tutti gli aventi diritto a partecipare.

Le deliberazioni vengono approvate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; non è ammessa l'astensione dal voto; in caso di parità prevale il voto del Presidente ovvero, in sua assenza, del docente che lo sostituisce.

Le votazioni si effettuano per alzata di mano.

Tutti i docenti della classe hanno diritto in merito alle valutazioni disciplinari e di condotta. L'insegnante di religione partecipa con gli stessi diritti-doveri degli altri insegnanti; prende parte alle valutazioni periodiche e finali delle classi in cui presta servizio, limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

I docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica forniscono preventivamente al coordinatore della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno (art. 4 c.1 d. lgs. 122/2009).

I docenti di sostegno contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un'unica valutazione (cfr. art. 4 c.1 dlgs.122/2009).

I docenti sono obbligati alla segretezza sui risultati degli scrutini finali e sulle relative discussioni.

Articolo 11

Modifiche del Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore dalla successiva seduta del Collegio dei Docenti in cui è stato approvato e conserva la sua validità anche per gli anni scolastici successivi. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Regolamento possono essere proposte per iscritto previa approvazione a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Articolo 12

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore nel giorno successivo all'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e viene pubblicato sul sito web della Scuola. Il presente Regolamento è stato approvato durante la seduta del Collegio dei docenti del _____ e del Consiglio d'Istituto del _____.

**REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE, DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE
IN MODALITÀ TELEMATICA
(PARTE SECONDA)**

Per lo svolgimento delle sedute dei Consigli di classe, interclasse e di intersezione i docenti troveranno applicazione le seguenti disposizioni.

**Articolo 1
Ambito di applicazione**

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento in modalità telematica delle riunioni dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione e sue articolazioni dell'Istituto Comprensivo "San Valentino- Scafa".

**Articolo 2
Definizioni**

Ai fini del presente Regolamento, per "riunioni in modalità telematica" si intendono le riunioni dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione per i quali è prevista la possibilità che tutti i componenti partecipino alla riunione in modalità telematica, esprimendo la propria opinione e/o il proprio contributo e/o il proprio voto utilizzando la piattaforma multimediale scelta dall'Istituto (Google Workspace Education).

**Articolo 3
Modalità delle convocazioni delle riunioni**

Le riunioni dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione dovranno essere convocate preferibilmente in presenza. Potranno essere convocate in modalità telematica, a seconda dell'eventuale carattere di urgenza e/o di necessità, ravvisate dal Dirigente Scolastico.

**Articolo 4
Requisiti tecnici**

La partecipazione a distanza alle riunioni dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie, e quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.

Le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono assicurare la massima riservatezza delle comunicazioni e consentire a tutti i partecipanti alla riunione la immediata possibilità di:

- visionare gli atti della riunione;
- intervenire nella discussione;
- scambiare documenti;
- votare;
- approvare il verbale.

**Articolo 5
Argomenti oggetto di deliberazione in modalità telematica**

L'adunanza telematica può essere utilizzata nei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione per deliberare sulle materie di propria competenza.

Articolo 6

Convocazione

1. La convocazione delle riunioni dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione in modalità telematica, deve essere inviata (con le stesse modalità di cui all'Art. 4 del presente Regolamento – Parte prima), a cura del Dirigente scolastico, a tutti i componenti dell'Organo, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, o con carattere di urgenza, almeno due giorni prima la data prevista per la riunione.
2. La convocazione avviene tramite invio di apposita circolare (contenente il link di accesso alla riunione) con mail all'indirizzo istituzionale dei docenti (nome.cognome@icsanvalentino.edu.it) e pubblicazione della stessa sul Registro Elettronico.
3. La convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, della sede, degli argomenti all'ordine del giorno e dello strumento telematico che potrà essere utilizzato per la partecipazione a distanza di cui l'organo dovrà garantire l'uso esclusivo e conforme alle norme in vigore.

Articolo 7

Svolgimento delle sedute

1. Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria di cui all'Art. 9 del presente Regolamento - Parte prima.
2. Per lo svolgimento delle sedute in modalità telematica il Consiglio di classe, di interclasse e di intersezione, nel rispetto di quanto disposto dall'Art. 4, si avvale di idonei metodi di lavoro collegiale che garantiscano l'effettiva compartecipazione, la contemporaneità delle decisioni, la sicurezza dei dati, delle informazioni e, ove prevista, della segretezza.
3. La convocazione deve contenere l'indicazione del link dedicato per il collegamento sulla piattaforma in uso (Google Workspace Education).
4. Discussioni, dibattiti e votazioni sono normati dagli Artt. 9 e 10 del presente Regolamento - Parte prima con la possibilità di ricorrere agli strumenti tecnici messi a disposizione dalla piattaforma in uso: prenotazione interventi, ricorso alla chat interna, possibilità di ricorrere alla condivisione di file e Google Moduli per le votazioni.

Articolo 8

Validità delle sedute

1. Per la validità della riunione in modalità telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti dalle norme vigenti per la riunione in presenza:
 - a) la regolare convocazione di tutti i componenti con l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;
 - b) la partecipazione della maggioranza dei convocati;
 - c) il raggiungimento della maggioranza dei voti richiesta dalle norme di riferimento.

Articolo 9

Verbale di seduta

1. Per la verbalizzazione delle sedute si fa riferimento all'art. 7 del presente Regolamento – Parte prima.

Articolo 10

Modifiche del Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore dalla successiva seduta del Collegio dei Docenti in cui è stato approvato e conserva la sua validità anche per gli anni scolastici successivi. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Regolamento possono essere proposte per iscritto previa approvazione a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Articolo 11

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore nel giorno successivo all'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e viene pubblicato sul sito web della Scuola. Il presente Regolamento è stato approvato durante la seduta del Collegio dei docenti del 26 Ottobre 2023 e del Consiglio d'Istituto del 06 Dicembre 2023.